

Comunità Familiare "CASA DI STEVEN"

Associazione di Promozione Sociale

Via 4 Novembre 6/B

21048 – Solbiate Arno (VA)

Tel. 0331/1810864 - 329/4957351

Email: casadisteven@libero.it

C.F. 91062590129

CARTA DEL SERVIZIO

MOTIVAZIONI

Crediamo sia importante cominciare esplicitando quali sono le motivazioni che ci hanno portato alla realizzazione del progetto di Comunità Familiare.

Il progetto è nato dalla concomitanza di diversi fattori:

- 1) la volontà, data dall'esperienza vissuta in prima persona, di affermare il primato della famiglia come contesto educativo unico e insostituibile per la crescita di ogni essere umano.
- 2) La volontà di tutelare la vita, soprattutto dei più fragili, in quanto valore massimo e dono preziosissimo che necessita di essere accolto in un ambiente amorevole e strutturato.
- 3) La sperimentazione della genitorialità naturale che ci ha svelato la bellezza della relazione educativa e la meraviglia dello sviluppo umano
- 4) L'esperienza maturata nell'ambito dell'affido familiare che ci ha portati a riconoscere la condivisione e l'accoglienza come occasioni speciali di arricchimento personale per ogni componente della famiglia
- 5) L'esempio gioioso e concreto ricevuto da parte di numerosi testimoni di questa "cultura dell'accoglienza"

La presa di coscienza di tutti questi elementi, ci ha condotto a maturare la decisione di intraprendere questo progetto di vita (vocazione) che riconosciamo come cammino difficile ed entusiasmante verso la piena realizzazione delle nostre intime aspirazioni.

OBBIETTIVI

In relazione ai diversi e specifici bisogni di ogni accolto, la Comunità Familiare si impegna a:

- Accogliere la storia personale di ognuno creando i presupposti per consentire spazi di ascolto e confronto. Un obiettivo importante è che i minori, vivendo l'esperienza di essere tenuti nella mente, compresi e accuditi, possano dare un senso al passato per far crescere un senso di sé più sicuro e resiliente.
- Coinvolgere ogni minore nella condivisione della vita quotidiana della famiglia per costruire una relazione educativa positiva e stabile in grado di fare emergere e far crescere le risorse di ciascuno

- Accudire ognuno con l'attenzione e la cura necessarie integrando e affiancando temporaneamente la famiglia di origine, per offrire al ragazzo una casa e delle relazioni educative stabili, mediante la partecipazione alla vita di una Famiglia Allargata, che gli consentano di crescere ed elaborare un progetto per il proprio futuro.
- Accompagnare e sostenere ogni minore nelle proprie relazioni sociali nei diversi ambiti che quotidianamente incontra (scuola, sport, oratorio, territorio...) per costruire una "rete" educativa che consenta di evitare al ragazzo il rischio della frammentazione
- Mantenere e sviluppare, per quanto possibile, i legami con la famiglia di origine: il nostro lavoro parte dal presupposto che non è pensabile costruire un progetto di crescita senza tenere in considerazione il luogo d'origine del ragazzo, luogo con cui deve fare i conti sia fisicamente che simbolicamente per poter crescere. I genitori naturali e/o i familiari, per quanto possibile, devono essere coinvolti in decisioni partecipate tali da costituire le basi per un progetto che vede anche i genitori attivi e non passivi destinatari di quanto deciso da altri. In tal modo non si negano le competenze specifiche di ogni operatore, ma anzi le si fanno incontrare con le competenze, le emozioni e la storia dei genitori del bambino. Un genitore coinvolto è un genitore che saprà meglio accogliere il figlio al rientro e che può già in itinere, nella quotidianità della vita in comunità, riacquisire la propria genitorialità.
- Collaborare in armonia con i Servizi Sociali e gli operatori professionali per costruire un Progetto Educativo Individualizzato, verificabile e coerente con le necessità dei minori accolti. Riteniamo necessario avere un confronto scadenzato con gli operatori del Servizio Sociale per avere la garanzia della loro competenza e per beneficiare di un punto di vista esterno alla quotidianità.
- Garantire un accompagnamento rassicurante alla dimissione degli accolti e garantire disponibilità nella fase successiva come possibile risorsa esterna.
- Accrescere le proprie competenze, conoscenze e sensibilità attraverso la frequentazione periodica di percorsi di formazione e gruppo AMA (auto-muto-aiuto).

SERVIZI EROGATI

La Comunità Familiare "Casa di STEVEN" offre la propria disponibilità per accogliere minori in stato di bisogno, neonati con ingresso in pronto intervento, giovani ragazze madri (minorenni o appena maggiorenni) con bambino oppure che abbiano necessità di uno spazio protetto in cui portare a termine la propria gravidanza e giungere ad una maternità serena e responsabile.

La struttura ha la possibilità di accogliere fino a 4 ambosessi; in caso di minori allontanati dalla famiglia, la disponibilità è per la fascia di età compresa fra 0 e 10 anni.

La Comunità si avvale della collaborazione di educatori professionali, volontari per la gestione delle attività.

La Comunità è organizzata per sostenere i percorsi scolastici di ogni ragazzo.
La Comunità organizza attività ricreative per il tempo libero: gite, laboratori di teatro, laboratori di cucina, laboratori musicali ecc.

STRUMENTI OPERATIVI

Prima dell'ammissione la comunità richiede agli operatori della Tutela una relazione e una serie di informazioni (riassunte nella Scheda d'Inserimento – Allegato 1) che diano modo di poter valutare la possibilità d'inserimento in base alle risorse, alle disponibilità e alle condizioni della struttura in quel momento.

In una fase successiva si prevede un incontro con i Servizi Sociali di riferimento per approfondire gli obiettivi, i tempi e le modalità d'inserimento e per presentare la struttura.

Si prevede un ulteriore incontro con i Servizi Sociali, gli adulti di riferimento e, quando possibile, i genitori per definire il progetto d'inserimento e presentare a tutti la struttura.

Dopo l'inserimento del minore, si concorda un periodo dedicato all'osservazione per approfondirne la conoscenza, le risorse e le eventuali criticità nello scorrere della vita quotidiana della comunità familiare.

Al termine di questa fase di osservazione-conoscenza si andrà a sviluppare un Progetto Educativo Individualizzato (Allegato 2) che definirà meglio gli obiettivi, le modalità di realizzazione, le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità di verifica.

Il Progetto Educativo Individualizzato e la Scheda d'inserimento sono parte integrante di una cartella, istituita per ogni accolto, in cui vengono riposti sia i documenti consegnati all'atto dell'ammissione, sia le relazioni, le osservazioni e tutti i documenti che tratteranno la storia della sua permanenza.

E' predisposto anche un raccoglitore contenente tutti i documenti riguardanti leggi e regolamenti, autorizzazioni, ecc. riguardanti la struttura.

I dati personali degli utenti nonché tutti i dati destinati all'amministrazione fiscale e contabile sono conservati nell'archivio dell'Associazione "CASA di STEVEN" con sede in Via 4 Novembre 6/B in Solbiate Arno, l'archivio non è accessibile a chi non è autorizzato. Non ci sono documenti in aree aperte al pubblico; l'Associazione "CASA di STEVEN" è titolare del trattamento dei dati personali.

La comunità tiene un album fotografico e filma i momenti più significativi della vita in comunità per lasciare tracce personali e di gruppo e per la conservazione della memoria degli avvenimenti.

I volontari e/o altro personale in servizio civile volontario o con qualsiasi altra forma di collaborazione, potrà accedere alla Comunità Familiare secondo quanto concordato con il coordinatore delle attività e a seguito di una formazione interna specifica messa a punto di comune accordo con lo stesso coordinatore.

CONTRIBUTI ECONOMICI

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale o all'Ente che provvede al pagamento. Tale contributo è stabilito all'atto della stipula della Convenzione in quota giornaliera e subisce nel tempo gli adeguamenti in funzione degli aumenti del costo della vita.

La quota giornaliera, è da intendersi forfettariamente relativa a tutte le spese di mantenimento quotidiane e ordinarie, coerenti con la vita della Comunità Familiare, compresi gli abbigliamento, materiali ludici ed educativi, vacanze, beni personali ed eventuali farmaci necessari alle normali malattie.

La retta giornaliera alla data odierna è stabilita in euro 80,00 esente IVA

Nell'eventualità si rendessero necessarie spese straordinarie in relazione ad avvenimenti non coerenti con la vita della Comunità Familiare, non programmate né previste, o interventi, e/o trattamenti specialistici, protesi, attrezzi speciali, spese legali, ecc.; queste spese potranno essere anticipate, previa autorizzazione del Servizio Sociale o Ente inviante e corrispettivo rimborso a fronte di note giustificative.

Solbiate Arno, 1 gennaio 2020

La legale rappresentante
Associazione di promozione sociale "Casa di Steven"

Luoni Francesca

